



Oggetto: Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 23, comma 3 della Disciplina del PIT, con valenza di Piano Paesaggistico, per l'esame del "Piano attuativo di iniziativa privata - AREA DI TRASFORMAZIONE TR09" nel Comune di Follonica (GR) -

Seconda Seduta – 13.03.2019

Il giorno 13.03.2019 negli Uffici del Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, Via di Novoli, 26, Firenze, sono convenuti e presenti i seguenti membri in rappresentanza degli organi competenti, convocati con nota n.89046 del 22/02/2019.

per la **Regione Toscana**, Ing. Aldo Ianniello, Direttore Urbanistica e Politiche Abitative, Dirigente del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, con funzioni di Presidente;
Arch. Cecilia Berengo, P.O. nel Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio; Ing. Concetta Coriglione Istruttore del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio.

per la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo**, Arch. Giulia Manca, senza delega, ma munita del parere di competenza (prot.0116111 del 13/3/2019), di cui viene data lettura e che si allega al presente verbale.

per il Comune di Follonica Il Signor Sindaco Andrea Benini, il Responsabile del Procedimento Geom. Elisabetta Tronconi Responsabile PO del Settore Urbanistica, il Dirigente del Settore pianificazione Arch. Domenico Melone.

La **Provincia di Grosseto** è assente e in data 06.03.2019 è pervenuto il parere di competenza, allegato al presente verbale, assunto al protocollo regionale n. 104721, che rinvia a quanto già espresso con nota prot. n. 665 del 09.01.2019 " *non si rilevano elementi di incoerenza con il PTC 2010 per gli aspetti paesaggistici.* "

La Conferenza apre i propri lavori alle ore 12:45

Il Comune di Follonica:

- in data 30/01/2019 ha trasmesso la richiesta di convocazione della Conferenza conclusiva sul PA in questione (prot. Reg. 52881 del 04/02/2019)

- in data 31/01/2019 ha trasmesso la Deliberazione di Giunta Comunale n.18/2019 avente ad oggetto "PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA - AREA TR09 VIA ISOLE EOLIE - ADOZIONE AI SENSI ART. 111 L.R. 65/2014"(prot. reg. 52471 del 04/02/2019)

- in data 31/01/2019 ha trasmesso su supporto informatico gli allegati alla DGC n.18/2019 (prot. reg. 52377 del 04/02/2019)

La Conferenza preliminarmente richiama i contenuti del Verbale della prima seduta di Conferenza per l'esame del PA in oggetto, svolta in data 11/01/2019, che si è conclusa con la richiesta di modifica e integrazioni agli elaborati del Piano.

In relazione alle richieste della prima seduta la Conferenza prende atto che:

- è stata trasmessa la Relazione del Responsabile del Procedimento;
- è stata prodotta la relazione di Fattibilità Archeologica;
- sono stati trasmessi il parere del Genio Civile e la documentazione relativa alla VAS;
- nella Relazione Paesaggistica è stato eliminato il riferimento alle vasche di compenso.
- all'interno delle NTA del PdL è stata inserito l'art.11 riguardante le opere fuori comparto;
- non è stata verificata l'effettiva estensione e consistenza dei Beni ex Galasso.
- la Relazione Paesaggistica non è citata nell'articolo 3 come parte integrante del PA;
- gli elaborati costitutivi del Piano Attuativo elencati all'art. 3 delle NTA, non sono stati modificati alla luce delle valutazioni espresse nella prima seduta,

Per quanto riguarda gli elaborati costitutivi del PA, la Conferenza segnala che l'elenco degli elaborati dell'Allegato 2 della DGC n.18/2019 di adozione non coincide con quello dell'art. 3 "Elaborati costitutivi" delle NTA del PA. In particolare non risultano menzionati:

2.3 Documento Preliminare Assoggettabilità a VAS;

2.4 Relazione Paesaggistica;

2.7 Computo metrico TR09B;

2.8 Relazione tecnica di previsione di Impatto Acustico Ambientale;

2.9 Relazione Fattibilità Archeologica;

2.11 Tav. All. 1 – Parcellare di esproprio e aree pubbliche da cedere;

2.20 Scheda Norma;

2.21 Verifica Compatibilità - Scheda Norma;

- d'altra parte l'art. 3 delle NTA include tra gli elaborati del PA lo "SCHEMA DI ATTO D'OBBLIGO" che non risulta all'interno dell'allegato 2 della Delibera di Adozione del PA.

La Conferenza chiede, pertanto, che l'art. 3 sia modificato con individuazione degli stessi elaborati elencati nell'Allegato 2 della delibera di Adozione del PA.

La Conferenza ricorda che il comma 3 dell'art. 23 "Disposizioni transitorie", della Disciplina del PIT/PPR, approvato con Deliberazione del C.R. n.37 del 27/3/2015, stabilisce che *"A far data dalla pubblicazione sul BURT dell'avviso di approvazione del presente Piano e fino alla verifica dell'avvenuta conformazione o dell'avvenuto adeguamento dello strumento urbanistico, i Comuni trasmettono alla Regione gli atti relativi ai piani attuativi non ancora approvati e relative varianti che interessano beni paesaggistici. La Regione provvede, entro sessanta giorni dal loro ricevimento, a svolgere apposite conferenze di servizi con la partecipazione di tutti gli altri enti territoriali interessati, nonché dei competenti uffici del Ministero, allo scopo di verificare il rispetto delle prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici anche al fine di semplificare il successivo procedimento autorizzativo. A seguito di esito positivo di tale verifica, il procedimento istruttorio per l'autorizzazione paesaggistica ha ad oggetto la sola valutazione della conformità dei singoli interventi al piano attuativo."*

In applicazione di tale dispositivo, in base all'attuale perimetrazione individuate nella Tavola C4 del PA ricognitiva per le aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004, si evince che:

- parte delle aree a destinazione residenziale, verde privato e standard (porzione di racchetta terminale di inversione) del Comparto TR9a ricade all'interno della perimetrazione ricognitiva delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004:

-lett. a) *"Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare."*

-lett. c) *"I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna."*

in considerazione della tipologia di opera e della sua collocazione in un'area vincolata marginale in rapporto ai beni paesaggistici oggetto di tutela, la Conferenza non rileva contrasti puntuali rispetto alla Disciplina dei suddetti beni, ma al fine di garantire una qualità progettuale all'intervento, la Conferenza richiama integralmente le indicazioni espresse nel parere della Soprintendenza, relativamente alle "Sistemazioni Esterne".

- area a parcheggio ricade interamente all'interno dell'area tutelata:

- ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004 (Decreto di Vincolo D.M. 20/09/1962, pubblicato sulla G.U. n.250 del 1962) *"Zona sita nel territorio del Comune di Piombino compresa tra la località "Torre del sale" ed il confine col Comune di Follonica"*.

- ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004

lett. a) *"Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare."*

lett. c) *"I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna."*

in considerazione della tipologia di opera si richiamano le seguenti prescrizioni:

- Sezione IV della Scheda di vincolo D.M. 20/09/1962, pubblicato sulla G.U. n.250 del 1962 *"Zona sita nel territorio del Comune di Piombino compresa tra la località "Torre del sale" ed il confine col Comune di Follonica"*;

3.c.6. *Le nuove aree di sosta e parcheggio, elaborati sulla base di progetti di integrazione paesaggistica, non compromettano l'integrità della percezione visiva da e verso la spiaggia e la pineta, garantendo il mantenimento di ampie superfici permeabili.*

- Scheda dei Sistemi costieri n.6 Golfo di Follonica

1 - *La realizzazione di nuove aree di sosta e parcheggio, anche attrezzate a servizio delle attività esistenti, non diversamente localizzabili, è ammessa a condizione che:*

- *siano poste al di fuori dei sistemi dunali,*

- *siano realizzate con materiali coerenti con il contesto paesaggistico;*

- *non comportino:*

- *aumento di superficie impermeabile ad esclusione delle aree interne all'edificato ove, nel rispetto delle disposizioni regionali e comunali in materia di contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo, è ammesso un incremento di superficie impermeabile del 5% dell'area per la realizzazione di nuove aree di sosta e parcheggio;*

- *frammentazione degli habitat e interruzione dei corridoi di connessione ecologica, riconosciuti dal Piano;*

- *alterazione dei sistemi vegetali di valore paesaggistico e della loro continuità morfologica;*

- *detrimento dell'integrità percettiva da e verso la costa e il mare.*

Art. 8.3 della Disciplina dei Beni paesaggistici concernente le aree tutelate "I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.";

c - *Gli interventi di trasformazione, compresi gli adeguamenti e gli ampliamenti di edifici o infrastrutture esistenti, ove consentiti, e fatti salvi gli interventi necessari alla sicurezza idraulica, sono ammessi a condizione che:...*

2 - *siano coerenti con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto e garantiscano l'integrazione paesaggistica, il mantenimento dei caratteri e dei valori paesaggistici, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico;*

Alla luce delle prescrizioni richiamate e del parere espresso dalla Soprintendenza, la Conferenza chiede di modificare l'art.11 delle NTA del PA, riguardante le opere fuori comparto, integrandolo con le indicazioni espresse nel parere della Soprintendenza al paragrafo "Area a Parcheggio".

Nel prendere atto che le aree destinate all'edificazione risultano esterne all'attuale perimetrazione delle aree vincolate, la Conferenza segnala la necessità che sia verificata l'effettiva estensione e consistenza dei Beni ex Galasso ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Infine, per quanto concerne le zone del PA esterne alle aree vincolate, considerata la mancata modifica degli elaborati costitutivi del Piano Attuativo alla luce delle valutazioni espresse nel corso della prima seduta in relazione ai contenuti del PIT/PPR, considerate le valutazioni espresse nel contributo della Soprintendenza, la Conferenza, fermo restando l'ambito delle proprie competenze individuate dall'art.23 comma 3 della Disciplina del PIT/PPR, con spirito di collaborazione tra Enti non si può esimere dal ricordare le suddette valutazioni, evidenziando - in particolare - che il Comparto TR9a inaugura un fronte di espansione a carattere residenziale a ridosso della fascia di territorio agricolo.

La A.C. richiama il Quadro Conoscitivo del RU vigente (Tav.1 QC) che descrive l'area oggetto del Comparto TR9a come un'area degradata e frazionata con la presenza di baracche ai fini ortivi.

Conclusioni

La Conferenza, tenuto conto delle valutazioni espresse non rileva contrasti con le specifiche prescrizioni dei Beni Paesaggistici fermo restando che in sede di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/2004 dovranno essere recepite le indicazioni espresse dalla competente Soprintendenza.

per la Regione Toscana
Ing. Aldo Ianniello

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo
(senza delega)
Arch. Giulia Manca

per il Comune di Follonica
Arch. Elisabetta Tronconi

Siena li 1 2 MAR. 2019



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

Via di Città 138/140 - 53100 SIENA

Tel: centralino +39 0577 248111 - fax +39 0577 270245

E-mail: sabap-si@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it

Sito internet: www.sabap-siena.beniculturali.it

Al Comune Di Follonica
follonica@postacert.toscana.it

Regione Toscana
Settore Pianificazione Del Territorio
Settore Tutela, Riqualificazione E
Valorizzazione Del Paesaggio
regionetoscana@postacert.toscana.it

Provincia Di Grosseto
Area Pianificazione E Gestione Del Territorio
Servizio Di Pianificazione Territoriale
provincia.grosseto@postacert.toscana.it

Segretariato Regionale
del Ministero per i Beni e le Attività culturali
per la Toscana
mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it

Prot. 6230 Allegati
Pos. 34.10.04/45

OGGETTO: Comune di Follonica - Piano attuativo di iniziativa privata - Area di trasformazione TR09

Ambito tutelato ai sensi della Parte III del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice Beni Culturali e del Paesaggio" ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. a) "I territori costieri", lett. c) "I fiumi, i torrenti e i corsi d'acqua" e con DM 250-1962 - "Zona sita nel territorio del Comune di Piombino compresa tra la località "Torre del sale" ed il confine col Comune di Follonica".

Richiesta di convocazione della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 23 c. 3 della Disciplina di Piano del PIT/PPR.

Contributo istruttorio (conferenza paesaggistica del 13 marzo 2019)

Con nota di Codesto Comune pervenuta via pec il 14 novembre 2018 e acquisita con prot. 3089 del 16 novembre 2018 e seguente nota integrativa pervenuta via pec il 20 dicembre 2018 e acquisita con prot. 33905 del 24 dicembre 2018 il Comune di Follonica trasmette la documentazione relativa al Piano Attuativo di iniziativa privata per l'area di trasformazione TR09, il tutto in ottemperanza dell'art. 23 c. 3 della Disciplina di Piano del PIT/PPR.

A seguito della conferenza paesaggistica convocata per il giorno 11 gennaio 2019 per la verifica dell'adeguatezza alle finalità di tutela paesaggistica del piano in oggetto, in risposta a quanto richiesto con nota ns. prot. 820 del 11 gennaio 2019 il Comune di Follonica con nota prot. 4063 del 31 gennaio 2019 trasmette le integrazioni acquisite agli atti di questo ufficio con prot. 3341 del 08-02-2019.

ESAMINATA la documentazione allegata ed in particolare:

All 8 Relazione del responsabile del procedimento, All 2.4 relazione paesaggistica, All 2.15 tav. B2 Planivolumetrico e profili, All 2.19 tav. C4 planivolumetrico e vincoli, All 2.10 NTA, All 2.20 scheda norma.

VERIFICATO che la variante incide su aree tutelate paesaggisticamente, e nello specifico:

- ai sensi della parte III del DLgs42/2004 art. 136:

DM 250-1962 - "Zona sita nel territorio del Comune di Piombino compresa tra la località "Torre del sale" ed il confine col Comune di Follonica"

- ai sensi della parte III del DLgs42/2004 art. 142 c.1:

lett. a) "I territori costieri", lett. c) "I fiumi, i torrenti e i corsi d'acqua";

VERIFICATE le disposizioni contenute nel Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015 (BURT n. 28 del 20/05/2015) in merito all'ambito in oggetto;

RICHIAMATI quale premessa essenziale a qualunque tipo di intervento progettuale nel Golfo di Follonica i

contenuti della *Scheda Sistema Costiero 6. Golfo di Follonica*, parte integrante del PIT/PPR, che segnala quali criticità, tra le altre:

"- processi di urbanizzazione e consumo di suolo causati dall'aumento del carico turistico;

- presenza lungo tutta la fascia costiera di numerosi campeggi, molti dei quali sono stati trasformati in villaggi turistici con l'utilizzo di unità abitative di tipo seriale e di scarsa qualità architettonica e urbanistica, che hanno definitivamente modificato i caratteri paesaggistici e gli equilibri ecologici costieri;"

SENTITO il parere del funzionario archeologo competente per territorio, dott. Matteo Milletti di seguito riportato:

In relazione alle opere in oggetto, si rileva come il documento integrativo presentato, peraltro non redatto da un professionista qualificato, non si configuri, per i contenuti incongrui, come una Relazione di Fattibilità Archeologica. Si ricorda come tale documento costituisca, soprattutto per aree ad alto potenziale, uno strumento di pianificazione imprescindibile, la cui redazione è da considerarsi nell'interesse stesso del committente. Tuttavia, trattandosi di una richiesta ai sensi dell'art. 23 della Disciplina del Piano, questa Soprintendenza si riserva di rinnovare la prescrizione di tale documento in sede di conformazione al PIT.

VALUTATE le previsioni progettuali oggetto del procedimento, questa Soprintendenza comunica quanto segue:

Previsioni edilizie.

Il piano attuativo in oggetto si sviluppa su una parte del territorio del Comune di Follonica ampiamente compromesso sotto il profilo paesaggistico a causa della presenza di edificato, turistico - ricettivo e residenziale, che presenta tipologie ad altissimo impatto visivo sull'intorno urbano e rurale.

Tale edificato è caratterizzato dalla ripetizione dello stesso tipo edilizio e da un disegno uniforme degli spazi aperti, e ha determinato un effetto finale di forte artificializzazione sul paesaggio costiero di Follonica.

Questa situazione è rappresentata chiaramente nella scheda *"Tessuti della città produttiva e specialistica T.P.S.4. Tessuto a piattaforme residenziali e turistico-ricettive"* contenuta nell' *"Abaco dei morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee"* che valuta negativamente una qualità urbana e dell'architettura determinante:

- Indifferenza della localizzazione e della morfologia urbanistica ed architettonica rispetto al contesto urbano e territoriale di riferimento ed alla strutturazione rurale e naturale precedente.

- Tipologie edilizie con strutture seriali, prive di relazioni con il contesto (interventi prevalentemente pianificati e giustapposti al contesto territoriale di riferimento).

Nel contesto sopra descritto, i lotti TR09a e TR09b, pur essendo interclusi tra la SP Vecchia Aurelia e il tracciato della ferrovia, presentano ancora caratteristiche di territorio agricolo, rispetto al quale è chiaramente leggibile la trama regolare delle coltivazioni che si sviluppa senza soluzione di continuità nei lotti adiacenti.

L'intera previsione costituisce dunque nuovo consumo di suolo non edificato a discapito del territorio agricolo limitrofo all'abitato di Follonica, criticità chiaramente espressa dalla *Scheda Sistema Costiero 6. Golfo di Follonica* al punto 3.3, lett. h) dove si specifica che: "Non è ammesso l'impegno di suolo non edificato ai fini insediativi, ad eccezione dei lotti interclusi dotati di urbanizzazione primaria."

In tale ambito si rileva come l'approccio progettuale sia totalmente privo delle adeguate e necessarie premesse tese all'inserimento paesaggistico, essendosi limitato alla scelta di inserire le nuove costruzioni attestandole nella parte del lotto esterna alle aree vincolate e non essendo finalizzato ad un miglioramento delle qualità paesaggistiche dei luoghi.

Pertanto questa Soprintendenza, limitando il proprio contributo a richiamare i valori del paesaggio sopra espressi e agli indirizzi espressi dal PIT/PPR volti al perseguimento del miglioramento qualitativo del paesaggio regionale, esprime valutazione negativa rispetto all'intervento di previsione di nuovi volumi.

Sistemazioni esterne.

Si rileva che la scelta di sfruttare la parte dei lotti in prossimità dell'Aurelia Vecchia non esime il proponente dal presentare un progetto delle sistemazioni esterne per le aree ricadenti all'interno del perimetro vincolato.

I margini del lotto di intervento rappresentano lo spazio di relazione tra area pubblica e area privata. Pertanto, essendo spazi fondamentali nella mediazione tra diversi tipi di paesaggio richiedono un'adeguata progettazione.

L'uso della vegetazione, compreso il mantenimento della configurazione verde attuale, come elemento fondante di tali spazi può garantire un'adeguata connessione tra aree diverse, producendo un effetto di mitigazione di elementi emergenti nel paesaggio.

Si richiede pertanto di:

- Studiare una composizione adeguata al luogo che tenga conto del sistema di relazioni visive tra tutti gli spazi che si vanno a connettere, anche al di fuori della zona edificata;
- Favorire la connessione dello spazio aperto che si sta progettando agli altri spazi aperti del contesto più immediato, ma anche di un contesto ampio, evitando di dar luogo a spazi isolati e frammentati;
- Effettuare scelte botaniche che si rifacciano all'uso di specie autoctone, indigene o naturalizzate, di specie non invasive, di specie locali e/o in via di estinzione, di specie in grado di partecipare al mantenimento/incremento della biodiversità, di specie con caratteristiche di adattabilità e resistenza nel tempo;
- Accompagnare la progettazione esecutiva con un Piano di manutenzione che consenta di mantenere nel tempo funzionalità e qualità dello spazio vegetale: esso deve indicare gli interventi necessari alla manutenzione di garanzia e ordinaria e la loro cadenza (tempistica e modalità di potatura degli alberi e arbusti, cura del manto erboso, ecc.);
- Prestare attenzione ai sistemi di illuminazione e di arredo, laddove previsti, perché rispondano non solo alle proprie funzioni specifiche, ma anche alla leggibilità dei caratteri del luogo.

Area a parcheggio.

A sud dei lotti è prevista una sistemazione per lo spazio aperto attualmente utilizzato come parcheggio durante il periodo estivo. L'area in oggetto ricade interamente all'interno della perimetrazione del DM 250-1962 "Zona sita nel territorio del Comune di Piombino compresa tra la località "Torre del sale" ed il confine col Comune di Follonica" e nelle aree vincolate ai sensi art. 142 c.1 lett. a) e c).

Dagli elaborati esaminati non emerge, a livello grafico e descrittivo, quale sarà l'allestimento finale dell'area. In particolare non è possibile desumere informazioni sull'allestimento a verde (tipologia di vegetazione messa a dimora, posizione, ecc), sull'impianto di illuminazione e sui materiali che costituiranno l'allestimento permanente (segnaletica, ringhiere, ecc.).

Si segnala che la progettazione nelle aree sottoposte a vincolo deve essere sviluppata in modo da dimostrare il buon esito dell'inserimento dal punto di vista paesaggistico, dimostrando inoltre la coerenza delle scelte progettuali alle direttive/prescrizioni contenute negli allegati al PIT/PPR e nella scheda di vincolo.

Si ritiene pertanto opportuno richiamare le principali prescrizioni cui il progetto dovrà ottemperare al fine della migliore integrazione paesaggistica dell'intervento:

1. l'allegato 8B del PIT che regola la Disciplina dei Beni Paesaggistici prescrive:

per quanto rientra nella lett. c) "i fiumi, i torrenti e i corsi d'acqua":

che "le nuove aree destinate a parcheggio fuori dalle aree urbanizzate sono ammesse a condizione che li interventi non comportino aumento dell'impermeabilizzazione del suolo e siano realizzati con tecniche materiali ecocompatibili evitando l'utilizzo di nuove strutture in muratura."

per quanto rientra nella lett. a) "i territori costieri" rimanda alle indicazioni contenute nella Scheda Sistema Costiero 6. Golfo di Follonica riportate di seguito:

"1 - La realizzazione di nuove aree di sosta e parcheggio, anche attrezzate a servizio delle attività esistenti, non diversamente localizzabili, è ammessa a condizione che:

- siano poste al di fuori dei sistemi dunali,
- siano realizzate con materiali coerenti con il contesto paesaggistico;
- non comportino:
- aumento di superficie impermeabile ad esclusione delle aree interne all'edificio ove, nel rispetto delle disposizioni regionali e comunali in materia di contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo, è ammesso un incremento di superficie impermeabile del 5% dell'area per la realizzazione di nuove aree di sosta e parcheggio;
- frammentazione degli habitat e interruzione dei corridoi di connessione ecologica, riconosciuti dal Piano;
- alterazione dei sistemi vegetali di valore paesaggistico e della loro continuità morfologica;
- delirimento dell'integrità percettiva da e verso la costa e il mare."

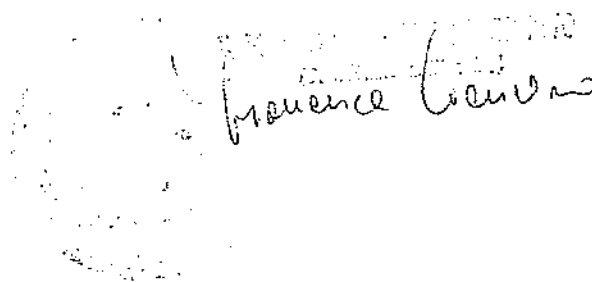
2. la scheda di vincolo DM 250-1962, ed in particolare il punto 3.c.6 prescrive che:

"Le nuove aree di sosta e parcheggio, elaborati sulla base di progetti di integrazione paesaggistica, non compromettano l'integrità della percezione visiva da e verso la spiaggia e la pineta, garantendo il mantenimento di ampie superfici permeabili."

Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali, coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis del D. Legge n. 83 del 31.05.2014, convertito in Legge n. 106 del 29.07.2014.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Funzionario incaricato come Responsabile del Procedimento è l'Arch. Giulia Manca (Via di Città nn. 138/140, Siena; tel. 0577.248111), al quale gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali e ulteriori chiarimenti e che il funzionario responsabile in materia di tutela archeologica è il dott. Matteo Milletti (Via di Città nn. 138/140, Siena; tel. 0577.248111).

GM/MM





**PROVINCIA
di GROSSETO**

*Area Pianificazione e Gestione del Territorio
Servizio Pianificazione Territoriale
Piazza Martiri d'Istia n.1, 58100 Grosseto
PEC: provincia.grosseto@postacert.toscana.it*

ATTIVITA' VARIA 16/2018

OGGETTO: Comune di Follonica (GR) – Convocazione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell' Art. 23 comma 3 della Disciplina di Piano del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, per l'esame del "Piano Attuativo di iniziativa privata area TR09".Contributi.

Alla Regione Toscana
Direzione Urbanistica e Politiche Abitative
Settore Tutela, riqualificazione e
valorizzazione del paesaggio
Firenze
PEC regionetoscana@postacert.toscana.it

In relazione alla Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 13.03.2019 inerente al "Piano Attuativo di iniziativa privata area TR09", si rinvia a quanto già espresso con Ns. prot. n. 665 del 09.01.2019.

Cordiali Saluti

Il Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale
Arch. Lucia Gracili

Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 e del T.U. 445/2000 e conservato, secondo la normativa vigente, negli archivi della Provincia di Grosseto.